



Associazione Nazionale Avvocati dei Consumatori

già **FEDERCONSUMATORI** puglia



CITTÀ DI NARDÒ

29 NOV 2016

POSTA IN ARRIVO

NARDO' (LECCE)

VIA ALDO MORO, 34

TEL. 324/6865968

federnardo@gmail.com

www.avvocatideiconsumatori.it

codice fiscale 93342470726

Raccomandata a mano

All' Ill.mo Signor Sindaco Comune di Nardò
Sede
e ai Signori Consiglieri Comunali Nardò

Nardò, li 29/11/2016

Oggetto: Rif. Delibera C.C. n° 90 del 18/11/2016 nella parte di cui alla scheda n. 16 del Piano del Commercio su Aree Pubbliche.

La scrivente Associazione di Nardò di AVVOCATIDEICONSUMATORI, Associazione di Tutela dei Diritti dei Consumatori ed Utenti, in qualità di soggetto portatore di interessi collettivi, interpellata ed invitata, per doverosa partecipazione, dalle Amministrazioni che hanno preceduto quella attuale, congiuntamente alle imprese del commercio e alle organizzazioni sindacali dei lavoratori maggiormente rappresentative a livello regionale, anche ai fini dell'allora avvenuta approvazione del "Regolamento per la disciplina dello svolgimento dell'attività commerciale sulle aree pubbliche" tuttora vigente e facente parte del Piano per il Commercio sulle aree pubbliche,

PREMESSO CHE

con Deliberazione di C.C. n° 90 del 18/11/2016 si è decisa la soppressione di n.2 posteggi tipologia giochi pirici, ubicati a Nardò in Via De Gasperi-angolo Via XX Settembre e in Via Madonna di Costantinopoli;

codesto Comune ha ritenuto di sopprimere la concessione di posteggi per la vendita di giochi pirici, in occasione della Fiera di Natale, adducendo come motivazione l'intenzione della Amministrazione Comunale in questione di contrastare l'usanza di far esplodere, durante le festività natalizie, giochi pirici

RITENENDO

assolutamente condivisibili e nobili gli intenti finali che codesta Amministrazione Comunale intende, nel merito, perseguire, appare però doveroso

PRECISARE

quanto segue:

a nostro modesto modo di intendere la circostanza che ci occupa, ipotizziamo si sia inconsapevolmente incorsi in errore quando, in maniera probabilmente troppo generica, si siano fatte rientrare indistintamente tutte le tipologie e le categorie di prodotti pirotecnici sotto la denominazione di "giochi pirici".

Ci preme doverosamente specificare ed informare che, anzitutto, esiste una distinzione fondamentale in materia, da considerarsi prima di deliberare qualora non sia stato opportunamente fatto, che inserisce da una parte la vendita di manufatti pirotecnici non classificati tra i prodotti esplodenti, come quella che ci occupa, definendoli appunto "giochi pirici di libera vendita", cosa ben diversa e differente da quella che ricomprende, invece, tutte le altre categorie di tipo esplodenti.

Orbene, in sintesi, le due postazioni di bancarelle, oramai da decenni tradizionalmente e storicamente presenti a Nardò durante le festività natalizie, sono autorizzate alla mera vendita libera di giochi pirici rientranti nella categoria V gruppo D ed E (giusto a titolo esemplificativo, vendono le cosiddette "girandole", le "scintille", le "fontanelle" che, come tutti sappiamo, sono fatte di zolfo e non di materiale esplosivo, non prevedendo così lo <<scoppio>>).

Dette bancarelle, è bene ricordarlo, rappresentano da diversi anni attrattiva caratteristica e tradizionale del periodo natalizio di bambini che, accompagnati dai genitori, si lasciano incantare dai colori e luccichii che detti giochi pirici di libera vendita fanno loro provare, sebbene sempre sotto stretto controllo di mamma e papà.

Pertanto, l'aver ordinato e previsto la sola soppressione di questi due "storici" posteggi di libera vendita di giochi pirici in questione, non può assolutamente essere giustificata dalla motivazione prodotta di intendere adottare misure di contrasto atte all'evitare di far esplodere detti giochi pirici che, come abbiamo affermato nel caso specifico, non "fanno il botto", circostanza, questa, invece oggetto della motivazione di soppressione di cui alla delibera de qua.